



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"GALILEO FERRARIS"**

Via A. Labriola, Lotto 2/G - 80145 NA Tel. 081 7022150 – 081 7023540
Email: natf17000q@istruzione.it - Pec: natf17000q@pec.istruzione.it
Cod. Fisc.: 80059100638 - Cod. Unico SQ0DOI - Cod. Mecc. NATF 17000Q
www.itiferraris.edu.it



ITI "GALILEO FERRARIS" - NAPOLI
Prot. 0013226 del 11/11/2024
I-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
p.c. Al D.S.G.A.

All'albo on-line della scuola
Al Sito Web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DS
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE, LA PREDISPOSIZIONE E
L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;
VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
VISTA la L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;
VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 in particolare i Decreti Legislativi nn. 59, 60, 62, 63, 66 del 2017;
VISTE le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento DPR 15 marzo 2010 articolo 8, comma 3;

VISTO Il Regolamento degli Istituti Tecnici (DPR 88/2010 con Allegati A, B, C, D);
VISTE le Linee guida biennio (Direttiva MIUR 15.07.2010, n. 57: Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.) e le Linee guida secondo biennio e quinto anno (Direttiva MIUR 16.01.2012 n. 4) Settore tecnologico - Indirizzo Elettronica ed elettrotecnica, Automazione e Settore tecnologico - Indirizzo Informatica e telecomunicazioni;
VISTE le Linee guida secondo biennio e quinto anno - ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (opzioni) (Direttiva MIUR 01.08.2012 n. 69);
VISTE le Linee guida di geografia (introdotta nel biennio degli istituti tecnici e professionali dalla Legge 128/2013);
VISTO il CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca vigente, Periodo 2019-2021 del 18 gennaio 2024
VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2023 dell'ITI Galileo Ferraris di Napoli;
VISTO l'Aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2024-2025;
VISTO il DM n. 35 del 22/06/2020 sulle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;
VISTI l'organico di diritto e l'organico di fatto del personale scolastico assegnato a questa istituzione scolastica per l'a.s. 2024-2025;
VISTI i Progetti PNRR svolti, i finanziamenti approvati e le candidature presentate da questa istituzione scolastica;
VISTA la Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
VISTE le Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento – allegate al decreto ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669;
VISTA la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013 "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni Operative";
CONSIDERATO l'avvio dei lavori al plesso centrale di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico finanziati con le misure del PNRR;
RITENUTO necessario predisporre un orario che tenga conto della riduzione degli spazi dovuti ai lavori in corso;
CONSIDERATA la necessità di accogliere in presenza tutte le studentesse e gli studenti dell'Istituto Tecnico;

PREMESSO CHE:

1. ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001
il DIRIGENTE SCOLASTICO:
 - a. assicura la gestione unitaria della scuola;
 - b. valorizza le risorse umane;
 - c. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
 - d. è responsabile dei risultati del servizio;
 - e. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
 - f. promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
2. ai sensi della L. 107/2015, art. 1 il PTOF:
 - g. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
 - h. annualmente, entro il mese di ottobre, può essere rivisto;
 - i. deve garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali;

TENUTO CONTO:

- del contesto in cui l'ITI Galileo Ferraris di Napoli opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2022/2025;
- degli esiti delle prove INVALSI nel 2024;

- del Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2022-2025;
- del Piano Annuale d'Inclusione 2024-2025;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituto Tecnico Industriale per l'a.s. 2024-2025;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF 2022/2025;

EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** **per il triennio 2025-2028**

rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo.

In quest'ottica sarà privilegiata una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni.

Ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per il triennio 2025-2028.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, tenendo ben presente che:

1. l'aggiornamento del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. l'aggiornamento dell'Organigramma di Istituto con le nuove figure previste sia di Staff del DS, che impegnate nella didattica d'Istituto dovrà essere finalizzato prioritariamente ai bisogni degli studenti e delle studentesse;
3. l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma valorizzando, anche, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, costituente un punto di riferimento per il territorio e per l'intera comunità educante locale.

Nella definizione del nuovo Piano dell'Offerta Formativa andranno perseguiti i seguenti obiettivi prioritari:

1. strutturare l'azione dell'Istituzione scolastica affinché essa sia espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica;
2. rafforzare i processi di costruzione del curriculum per competenze;
3. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi, soprattutto in riferimento agli esiti delle prove Invalsi;
4. sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto, inerenti tutte le misure di tutela e protezione della salute;
5. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente al Pecup d'Istituto, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e il successo formativo per ciascun alunno, anche in vista del curriculum di Educazione Civica da implementare ed aggiornare annualmente;
6. condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy e della riservatezza nel trattare i dati personali;

7. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel pieno rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche in funzione del Piano di comunicazione d'Istituto;
8. approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme e per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio di istruzione, educazione e formazione all'utenza;
9. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
10. operare per la reale personalizzazione dei Percorsi, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
11. finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità;
12. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali con B.E.S./DSA;
13. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
14. potenziare il ruolo dei consigli di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro, anche nella modalità telematica, come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;
15. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative a obiettivi perseguiti, modalità di gestione, risultati conseguiti;
16. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, soprattutto nell'uso della piattaforma digitale, per l'ulteriore ed eventuale applicazione delle TIC e della DDI;
17. favorire la transizione digitale di tutto il personale scolastico, implementando la didattica digitale integrata e favorendo la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica come da Piano nazionale di ripresa e resilienza;
18. favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, all'inclusione, alla sicurezza, alla tutela della privacy;
19. implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con tutti gli attori locali portatori di interesse;
20. elaborare un curriculum di Cittadinanza digitale, Costituzione, di Educazione Civica che renda spendibile il Programma di Lifelong learning;
21. promuovere la qualità del benessere organizzativo, individuare misure di prevenzione di fenomeni di burn-out e diffondere la cultura del benessere individuale e di gruppo;
22. garantire lo sviluppo della cittadinanza attiva sedimentando competenze linguistiche in Inglese, attraverso percorsi didattici in modalità CLIL e di certificazione linguistica;
23. favorire la declinazione delle competenze di cittadinanza attiva e di educazione al rispetto, alla tolleranza, alla parità di genere e alla diversità, in un'ottica trasversale che possa soddisfare pienamente anche gli obiettivi di insegnamento dell'Educazione Civica;
24. favorire l'apprendimento delle discipline STEM da parte delle studentesse e degli studenti d'Istituto;
25. aumentare il numero delle studentesse frequentanti l'Istituto Tecnico;
26. migliorare l'occupabilità giovanile attraverso lo sviluppo e la diffusione di Laboratori Territoriali e la costruzione di Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento di qualità.

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve esplicitare i contenuti didattico-educativi, per cui il PTOF in particolare farà riferimento alla Legge 107/2015, art. 1

- comma 1 - per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale, per

realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

- comma 3 - per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, per la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo dal forte impatto etico, nel rispetto della libertà di insegnamento. La collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

In particolare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa curerà:

- lo sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza degli studenti e delle studentesse quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell'istituto.

L'offerta formativa sarà articolata in base a quattro indicatori altamente diagnostici della qualità del servizio pubblico, di seguito enucleati:

- **kronos**, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, modalità didattiche...) fondati sulla priorità dei tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della distribuzione oraria delle lezioni
- **topos**, impiego e adattamento innovativo e creativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto, sia pure numericamente esigui integrando la didattica curriculare con forme di didattica decentrata e di outdoor learning;
- **logos**, attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina caratterizzante il percorso di studi;
- **ethikos**, promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici, piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche attore emotivo, socio-affettivo e relazionale di grande importanza per i più grandi utenti della scuola di Stato, anche tenendo conto delle attività di mentoring e orientamento fortemente caratterizzanti la scuola secondaria di secondo grado.

Il Collegio dei docenti avrà sempre cura di favorire lo sviluppo della **comunità educante** mediante:

- l'alleanza scuola-famiglia-territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- la promozione del **benessere** organizzativo per alunni, personale interno e soggetti esterni, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- la **comunicazione** interna ed esterna e la trasparenza quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto anche mediante l'uso consapevole delle moderne tecnologie e la gestione consapevole di Media education.

Nella pianificazione delle attività curriculari ed extracurriculari i docenti avranno cura di effettuare una progettazione educativa e didattica facendo riferimento:

- a tutti i documenti emanati inerenti alle azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- a tutti i documenti emanati in riferimento alle azioni volte alla promozione dell'inclusione e previsti dalla legge 107/2015;
- agli eventuali chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1, comma 16 della legge 107/2015;
- a tutte le norme vigenti sull'inclusione e sulla didattica innovativa;
- a tutte le norme relative all'orientamento e alle competenze trasversali.

Per contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale, il benessere scolastico, l'interazione interculturale e la cittadinanza attiva si dovrà promuovere l'educazione non formale e informale, nonché l'apprendimento permanente attraverso:

- l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica,

- l'educazione al rispetto,
- l'educazione alla legalità',
- l'educazione alle pari opportunità',
- l'educazione alla cittadinanza digitale.

La cittadinanza attiva “promuove esperienze significative che consentono di apprendere il concreto **prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente** circostante affinché si favoriscano forme di cooperazione e solidarietà”. La cultura della cittadinanza attiva e le competenze chiave europee richiamano gli studenti e le più giovani studentesse alla piena partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica. È finalizzata a sviluppare un’**etica della responsabilità** e a costruire il **senso di legalità**, da praticare non solo come scelta di agire in modo consapevole in base ai valori della Costituzione e della convivenza civile, ma anche come impegno a contribuire al miglioramento della qualità della vita e alla difesa dei beni comuni, a partire da quelli di immediata fruizione, in linea con le moderne indicazioni normative di educazione al rispetto ed ai diritti propri ed altrui.

Gli studenti dovranno sempre più essere educati:

- alla pace come obiettivo formativo trasversale da inserire nei curricula delle scuole di ogni ordine e grado;
- al rispetto della diversità come valorizzazione dell'altro e di sé stessi;
- alla conoscenza del territorio in cui si vive, preservando l'ambiente con finalità di sostenibilità eco-ambientali;
- alla resilienza ed al rispetto come antidoti alle chiusure ideologiche, alle mentalità fuorvianti e oppponenti, alle logiche di predominanza e assoggettamento, agli istinti, alla iper reattività in assenza di confronto e al perseguimento della via dell'accoglienza e della sinergia inclusiva mediante il dialogo partecipato e la costruzione del pensiero divergente;
- alla costruzione della comunità educante quale organismo sovra-strutturato di gestione dei flussi organizzativi e delle attività di coinvolgimento delle risorse umane professionali e strumentali di cui è ricco ogni territorio di appartenenza;
- a **diventare cittadini adulti e maturi**, attraverso **l'educazione al rispetto, all'ascolto, al confronto**, alla corretta affettività, ovvero principalmente ad avere corrette relazioni con gli altri.

Il PTOF del corrente triennio ha potenziato e continuerà a potenziare le competenze spendibili nei percorsi di istruzione, educazione e formazione anche successivi. Nell'immediato il collegio, alla luce degli obiettivi di miglioramento prefissati, curerà:

- il potenziamento delle competenze linguistiche mediante attività progettuali costruite ad hoc;
- il potenziamento delle competenze in Lingua straniera Inglese, progettando percorsi di insegnamento/apprendimento ed attivando sperimentazioni di contenuti veicolati in lingua straniera, con percorsi di certificazione linguistica anche nel rispetto delle azioni previste nel vigente Piano di Internazionalizzazione;
- il potenziamento nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella Storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini, anche implementando le azioni della Web TV di Città Metropolitana e del podcast;
- il potenziamento nella pratica sportiva e nelle attività motorie, per allenare gli studenti, anche attraverso il gioco di squadra ed implementare in ciascuno di essi comportamenti finalizzati al rispetto di regole e ruoli e alla condivisione di strategie atte a raggiungere obiettivi comuni e di durata nel tempo.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla progettazione di percorsi e di attività che possano implementare e potenziare le già avviate **metodologie didattico-laboratoriali**, anche in considerazione dei progetti finanziati in corso d'opera, con l'intento di inventare nuovi spazi di insegnamento/apprendimento.

Più dettagliatamente l'istituto si propone di:

- potenziare le competenze digitali costruendo piena consapevolezza nell'uso delle moderne TIC;
- sviluppare il coding ed il pensiero computazionale sia nell'ambito delle discipline scientifiche che di quelle umanistiche, per risolvere problemi complessi e condividere procedure di programmazione più strettamente informatiche quali attività trasversali all'apprendimento in situazione
- favorire la diffusione delle innovative metodologie laboratoriali ripensando ed innovando la didattica attraverso un approccio attivo e laboratoriale alternativo alla lezione frontale che implementi nel suo

significato più ampio l'IA, quale capacità o tentativo di un sistema artificiale (tipicamente un sistema informatico) di simulare l'intelligenza umana attraverso l'ottimizzazione di funzioni matematiche;

- utilizzare la tecnologia a supporto degli obiettivi di apprendimento e delle soft skills e, più in generale, dello sviluppo evolutivo degli studenti, soprattutto nel biennio della scuola secondaria di secondo grado;
- utilizzare gli spazi all'aperto secondo le più moderne metodologie di insegnamento/apprendimento dell'Outdoor Education soddisfacendo altresì ai bisogni di nuove forme di didattica decentrata, secondo cui l'aula come spazio fisico strutturato non coincide necessariamente con un ambiente dell'edificio scolastico, ma come un consolidato immaginario collettivo, ampiamente confermato dall'esperienza nei luoghi della cultura e del sapere territoriale, ricchi di stimoli e di novità;
- sviluppare per tutta la comunità scolastica la didattica per competenze, superando la visione dell'apprendimento come attività di "trasferimento" verticale di competenza da docente ad alunno e progettando gli ambienti di apprendimento per un'esperienza educativa globale che ottimizzi l'uso delle risorse finanziarie previste dal Piano scuola Futura e dall'eventuale Piano degli acquisti triennale d'Istituto.

Il PTOF dovrà ripensare alla **scuola come comunità' aperta**. A tal proposito dovrà essere valorizzata la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del territorio e gli stakeholders di fatto presenti nell'area comunale.

Sarà necessario ripensare al sistema scolastico di **prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica**, mediante l'ideazione e la realizzazione di appositi percorsi che azzerino anche l'evasione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatizzato; sarà curato il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi sia individualizzati che personalizzati ed anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore nonché dell'ente locale territoriale, come ampiamente previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 2017.

Il PTOF 2025-2028, per la pianificazione curricolare, esplicherà:

- macro-variabili di contesto di riferimento locale e territoriale;
- opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa;
- curricolo d'istituto e d'indirizzo secondo l'articolazione del Pecup;
- criteri e modalità valutative, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del Decreto Legislativo n. 62 del 2017;
- eventuali attività di cui all'art. 2, comma 1 del Decreto Legislativo n. 60 del 2017 (Promozione della cultura umanistica) quali: "... attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico- artistico, demo-etno-antropologico, artigianale...";
- modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica, con particolare attenzione alle innovazioni derivanti dall'emanazione del Decreto Legislativo n. 66 del 2017;
- azioni coerenti con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (Goals Agenda 2030);
- attività di continuità-orientamento in funzione orientativa nelle scelte di studio e/o di formazione-occupazione successive;
- reti di ambito e di scopo finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa anche attraverso lo svolgimento di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive e culturali di interesse territoriale;
- caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali finalizzate soprattutto all'implementazione di un curricolo digitale d'Istituto, che, in considerazione della penuria di spazi interni ai plessi scolastici, tenga conto della fruibilità degli spazi esterni e della fattibilità concreta dell'Outdoor Education e Learning anche in coerenza con le linee guida relative alla fruizione dei finanziamenti europei per le scuole italiane;
- azioni mirate di transizione digitale generale e di sviluppo del modello di didattica decentrata.

Particolare attenzione dovrà essere posta nei **rapporti scuola-famiglia**, ridisegnando le alleanze all'interno della comunità educante, nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali e prediligendo le modalità che implementino l'educazione alla genitorialità. Nello specifico dovranno essere messi in evidenza:

- i tassi di presenza di alunni stranieri e le eventuali conseguenti azioni di integrazione, tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;
- i principi di pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Legge 107/2015, art. 1, c. 16)) in modo che diventino parte integrante dell'Educazione alla cittadinanza promossa dall'Istituto.

I predetti principi potranno essere sviluppati anche:

- nell'ambito dei percorsi di Educazione civica improntati all'acquisizione di competenze trasversali, civiche ed etiche dal forte impatto relazionale-affettivo;
- in modo trasversale fra le varie discipline di insegnamento afferenti alle diverse aree Disciplinari del PECUP dovrà essere ottimizzato l'uso delle risorse umane di potenziamento per agevolare nelle studnetesse e negli studenti l'apprendimento di discipline giuridiche, finanziarie ed economiche soprattutto in funzione del colloquio orale dell'esame di Stato;
- attraverso la progettazione di esperienze formative mirate al conseguimento di obiettivi didattici, comprendenti altresì le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. Ciò implicherà il continuo aggiornamento dei documenti di E-Policy di istituto, il progressivo sviluppo ed adeguamento degli ambienti di apprendimento laboratoriale nei quali il flusso delle esperienze formative venga significativamente supportato dalle TIC, con il fine di ampliare l'interattività, favorire l'accesso alle risorse di rete e la condivisione online dei materiali e dei Learning Objects.

Relativamente agli indirizzi ed alle scelte di gestione nella progettazione didattico-organizzativa e per quanto concerne l'intera **governance** d'Istituto, il PTOF, per la pianificazione organizzativa, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo delle strategie da attuare con particolare riferimento a:

- Organi monocratici;
- Organi Collegiali;
- Figure di Staff del DS;
- intero Sistema scuola.

Attraverso la governance saranno integrate:

- la partecipazione attiva nella definizione delle politiche scolastiche con particolare attenzione alla componente studentesca anche aggiornando puntualmente l'analisi dei fabbisogni educativo-formativi;
- la pianificazione e la programmazione delle attività, anche alimentando e creando un ambiente favorevole all'apprendimento e alla socializzazione;
- Il monitoraggio e la valutazione, garantendo criteri per la valutazione dei risultati e assicurando un'applicazione equa di standard valutativi;
- Facilitazione della comunicazione: Giocano un ruolo chiave nel promuovere il dialogo tra diverse categorie, aiutando a risolvere problemi e a rafforzare le relazioni interpersonali all'interno della scuola.

In questo contesto, l'inclusione di studenti e genitori nelle assemblee e nei consigli scolastici risulta essere un fattore decisivo. Un coinvolgimento attivo di queste parti nel processo decisionale arricchirà il patrimonio culturale della scuola, portando a una maggiore consapevolezza e responsabilità collettiva riguardo ai risultati educativi.

Per quanto riguarda la **formazione del personale**:

- Il Collegio dovrà definire aree di intervento che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituto in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, democratica e digitale;
- Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola;
- Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale;
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo e ausiliario;
- La formazione del personale scolastico, docente ed ATA, all'avvio dell'anno scolastico, dovrà dare priorità massima al tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla tutela della salute e alla salvaguardia della privacy, alla transizione digitale oggetto dei recenti interventi progettuali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nello specifico i **docenti** cureranno la formazione su:

- procedure da applicare per ridurre i rischi alla salute in ambito lavorativo:

- gestione in presenza e telematica degli incontri collegiali;
- eventuale gestione della DDI con alunni e genitori, soprattutto in risposta ai bisogni di Istruzione domiciliare;
- potenziamento della consapevolezza digitale;
- diffusione delle Stem nelle studentesse;
- implementazione del curriculum per l'insegnamento dell'Educazione civica, con particolare cura nella sedimentazione delle competenze di cittadinanza attiva, digitale, finanziaria;
- implementazione degli strumenti digitali per l'insegnamento disciplinare, con particolare attenzione allo studio delle lingue straniere, in particolare della Lingua Inglese;
- implementazione della didattica innovativa ed inclusiva al servizio dei numerosi studenti con BES Bisogni Educativi Speciali;
- implementazione del sistema di valutazione di istituto, ponendo particolare cura nella definizione dei descrittori delle griglie di valutazione dell'apprendimento, nella definizione degli obiettivi di miglioramento previsti nel Rav Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, declinati nell'aggiornato PdM Piano di Miglioramento, nell'apposita sezione del PTOF.

Il Personale ATA inquadrato come **collaboratore scolastico** sarà formato su:

- pulizia, igienizzazione e sanificazione dei luoghi scolastici;
- vigilanza degli alunni secondo i regolamenti vigenti;
- applicazione delle norme di sicurezza per limitare qualsiasi forma di rischio e tutelare la salute della comunità scolastica;
- implementazione delle procedure per l'assoluto rispetto della privacy.

Il **Personale amministrativo** sarà formato su:

- creazione, gestione e conservazione del documento digitale;
- eventuale gestione di emergenze sopraggiunte;
- implementazione dei servizi della segreteria digitale;
- applicazione delle norme di sicurezza per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- implementazione delle procedure di gestione utenza nell'assoluto rispetto della privacy;
- management e storage della documentazione mediante l'utilizzo di cloud, banca dati e di supporto informatico.

Il **DSGA** sarà formato su tematiche afferenti il profilo professionale di appartenenza:

- coordinamento e gestione del personale ATA;
- procedure di gestione della documentazione d'Istituto;
- standardizzazione della gestione pratiche;
- supporto alla Dirigenza Scolastica nell'attività negoziale;
- monitoraggio e rendicontazione dell'attività amministrativo-contabile
- gestione sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela della salute;
- gestione privacy nella pubblica amministrazione;
- transizione digitale e dematerializzazione dei documenti;
- normativa vigente e aggiornamento piani di lavoro secondo standard di qualità.

Tutte le azioni progettuali previste nel PTOF saranno sottoposte a periodiche attività di **monitoraggio e valutazione**, ritenute essenziali per adeguare la progettazione ai fabbisogni professionali e personali espressi da ciascuno, per ridurre criticità registrate nel ciclo della performance dell'intera istituzione scolastica, per alimentare momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento ed apportare correttivi alle procedure messe in atto, onde migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Saranno ripetutamente ed ampiamente condivisi i seguenti obiettivi strategici:

- Curare le procedure di rilevazione periodica e sistematica di parametri predefiniti, mediante appositi strumenti, allo scopo di controllare la situazione o l'andamento del complesso sistema scuola;
- Determinare il valore da assegnare a cose o fatti ai fini di un giudizio, che possa garantire un rinnovato

sistema di gestione della qualità dell'intero istituto in modo da porsi degli obiettivi realistici, misurabili, misurati e migliorati costantemente.

L'aggiornamento del Piano triennale 2025-2028 dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (Commissione PTOF, altre FF.SS., Team Innovazione Digitale, collaboratore del D.S., Responsabili di plesso, Commissione Regolamenti, ecc.).

Nel P.T.O.F. dovranno essere inseriti i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni riguardanti:

- le attività progettuali dettagliate previste dal Collegio dei docenti;
- gli eventuali protocolli, gli accordi di rete e le nuove forme di collaborazione con il territorio;
- il piano di formazione;
- l'aggiornamento del PDM Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF;
- il Regolamento d'Istituto e di funzionamento;
- il Patto di Corresponsabilità con riferimento dettagliato agli accordi scuola-famiglia;
- la Progettazione disciplinari aggiornate con i PIA;
- la Pianificazione della DDI e del PNSD;
- la Progettazione del curriculum di Educazione Civica;
- il Curriculum d'Istituto e/o territoriale;
- il Piano di Internazionalizzazione;
- il Piano di comunicazione;
- il PNRR Piano Nazionale di Riprese e Resilienza



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Conte

Daniela Conte